

FIERA

FONDO PER LA MOBILITÀ, AZZERATI PER ORA I FINANZIAMENTI

Serve una “nuova modulazione” delle risorse assegnate al ‘Fondo per la mobilità al servizio delle Fiere’ dal momento che i finanziamenti previsti con la Finanziaria del 2007, pari a 3 milioni di euro per 15 anni e destinati anche alla Fiera di Bologna, “sono stati di fatto azzerati per gli esercizi 2009-2011” dal D.L. 112/08 convertito in L. 133/08. Inoltre, la gestione di ulteriori 10 milioni di euro per gli enti fieristici per “potenziare l’attività di promozione e sviluppo del made in Italy” è stata interamente rimandata ad un disegno di legge attualmente all’esame del Senato che, però, ad ora risulta “privo di copertura economica”.

È questa in sintesi la risposta del sottosegretario al Ministero dello Sviluppo economico, Paolo Romani, all’interrogazione presentata nell’ottobre scorso, tra gli altri, dai senatori del Partito democratico di Bologna (**sen. Rita Ghedini, sen. Giancarlo Sangalli e sen. Walter Vitali**) e dal **sen. Massimo Palmizio** del PdL, per chiedere quali fossero le intenzioni del Governo circa l’emanazione degli atti concernenti l’erogazione dei contributi previsti dalla L. 105/06 istitutiva del suddetto Fondo.

Si è appreso, infine, che lo scorso 16 dicembre è stato sottoscritto dal Ministero per le Infrastrutture e dei Trasporti un Accordo di Programma che stabilisce un finanziamento di 3 milioni di euro, ampliabile fino a 22,5 milioni, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle fiere di Verona e Padova e che nel testo del D.L. 185/08 convertito in L. 2/09 è stato introdotto un emendamento che prevede il finanziamento di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 – 2010 – 2011 a favore dei centri fieristici di Verona, Padova, Bari e Foggia.

In un contesto già vessato dalla crisi economica internazionale, dichiara la **sen. Ghedini**, “E’ evidente come la politica dei tagli messa in campo con la cosiddetta ‘manovra’ di luglio faccia ricadere i suoi effetti negativi anche sul sistema dei servizi a supporto e promozione dell’industria e del suo sviluppo: ancora una volta si conferma come le politiche del Governo siano assolutamente aliene dal merito dei problemi posti dal sistema produttivo del Paese e abbiano in questa fase di crisi effetti pro ciclici, peggiorandone gli effetti. Non si può non notare, inoltre, come i tagli appaiano colpire selettivamente alcuni territori e non altri. La mancata copertura economica del DDL su cui sono state dirottate le politiche a supporto del made in Italy, infine, conferma che, al di là dei proclami, l’attenzione del Governo alla specificità della produzione italiana è tutt’altro che alta”.

Bologna, 13 marzo 2009